

# Lsu, fatta la proroga si aspettano i soldi

## Trecento precari in corteo. Il Comune prolunga i contratti di un mese

**ANTONIO FRASCHILLA  
SARA SCARAFIA**

UNA proroga di un mese con fondi comunali e l'approvazione oggi alla Camera di un emendamento al decreto sugli incentivi che «assicuri i 55 milioni di euro per i 3.200 precari di Palermo». Sono queste le soluzioni prospettate dal sindaco Diego Cammarata per risolvere la vertenza Lsu, che ieri hanno manifestato a piazza Pretoria e si sono astenuti dal lavoro facendo chiudere 21 asili su 24.

Una rappresentanza di oltre 300 Lsu ha manifestato per le vie del centro chiedendo certezze sulla loro stabilizzazione, ma anche sulla possibilità di proseguire l'attività, visto che ieri scadeva l'ultima proroga fatta da Palazzo delle Aquile. Il corteo si è concluso a piazza Pretoria e i

segretari di Cgil, Cisl e Uil (Maurizio Calà, Mimmo Milazzo e Antonio Ferro) hanno incontrato l'assessore al Personale, Roberto Clemente. La protesta nasce dal blocco delle firme dei contratti d'assunzione degli Lsu, perché un errore nel primo emendamento alla Camera che avrebbe dovuto garantire 55 milioni di euro al Comune per la loro assunzione rendeva possibile l'accesso al fondo anche ad altri enti locali. Così i dirigenti del Comune si sono rifiutati di firmare i contratti perché non c'era la certezza della copertura finanziaria, visto che per assumere tutti i 3.200 Lsu occorre l'intero finanziamento. Da gennaio, inoltre, il Comune con fondi propri ha garantito la prosecuzione dell'attività al costo di 2,5 milioni di euro al mese, ma minacciava di stopparla ad

aprile perché senza un euro in cassa. Da qui la manifestazione di ieri, contestata dal sindaco Cammarata: «È stata una protesta incomprensibile perché i sindacati confederali e autonomi hanno deciso di confermare le azioni di protesta, nonostante le ampie rassicurazioni che abbiamo dato — dice Cammarata — Sulla stabilizzazione mi sono impegnato sin dall'inizio del mio mandato, nonostante il reclutamento dei precari non fosse responsabilità della mia amministrazione». Due soluzioni trovate dall'amministrazione per tamponare la protesta dei precari: ieri la giunta, raschiando il fondo delle già povere casse comunali, ha prorogato di un mese l'attività di tutto il bacino (compresi i pip), mentre oggi il governo dovrebbe inserire nel decreto sugli in-

centivi un emendamento che metta nero su bianco la certezza dei 55 milioni per il Comune. «L'emendamento specifica inoltre che i fondi dovranno coprire anche le spese affrontate dal Comune da gennaio a oggi», aggiunge l'assessore Clemente.

I sindacati però continuano lo stato di agitazione, anche se oggi gli Lsu torneranno al lavoro. «Dalle notizie in nostro possesso la situazione rimane grave perché da Roma non è arrivata ancora nessuna soluzione definitiva alla diatriba interpretativa sui fondi per gli Lsu — dicono — La prossima settimana torneremo a incontrare l'assessore Clemente e se non riprenderà subito il processo di stabilizzazione torneremo in piazza».



### LA PROROGA

La giunta ieri ha prorogato di un mese l'attività di tutto il bacino degli Lsu



### LA STABILIZZAZIONE

Per garantire la stabilizzazione degli Lsu occorrono 55 milioni di euro all'anno



### GLI ASILI

A causa dello sciopero di ieri indetto dai sindacati, 21 asili su 24 sono rimasti chiusi

**I punti**